



Empoli per la storia



Ma i tre salvezze in A Guardano al passato per battere la Roma



Papa rockstar all'Olimpico «Per un mondo pieno di pace»

Il Pontefice tra i cori di 50 mila ragazzini provenienti anche da Palestina e Ucraina «Io e voi, siamo tutti tristi per le guerre»

di **Elisabetta Esposito**

Un calcio ad un pallone fu aperto ieri la Giornata Mondiale dei Bambini. A dirlo, seduto nella sua grande sedia sotto la tribuna Monte Mario dell'Olimpico, è stato Papa Francesco, che di questo appuntamento è l'ideatore. «Diamo così inizio ad un movimento di bambini che vogliono un mondo di pace». Il Santo Padre ha fatto il suo ingresso sulla "papamobile" in uno stadio coloratissimo e pieno zeppo di ragazzini (tra 50 mila da oltre cento Paesi, scelti da un vero lotto). Dopo le diverse testimonianze di bambini venuti da Betlemme o da Kiev, in Ucraina, c'è stato il tempo di una partita di calcio, perché



L'ingresso allo stadio sulla "papamobile"

Il saluto di Papa Francesco ieri mattina fu il suo ingresso allo stadio per la Giornata mondiale dei bambini sulla "papamobile" ha fatto il giro dello stadio ossesso

come ha ricordato pure Buffon, tra i protagonisti in campo con i piccoli giocatori assieme a Arrighetti, Trabucchi, Perrotta e Arneta. «Lo sport è lo strumento più importante e efficace per la pace e l'uguaglianza, più della diplomazia e della politica, perché insegna il rispetto». È il mondo dello sport,

rappresentato dal ministro Abodi, dal presidente del Coni Malagò e da quello di Sport e Salute Mezzanoma, si è impegnato a portare avanti il valore educativo delle diverse discipline.

Autografi Il Papa ha poi firmato le maglie dei bambini scesi in campo. Un po' come le rockstar. E proprio come le rockstar nel parlare ai ragazzini continuava a fare domande e pretendere risposte urlate. «Siete tristi per le guerre? Non sono? Siete tristi per le guerre?», «Sì», «La guerra è una cosa bella?», «No», «Bambini uniti per un mondo di pace».

di **ESPRESSO.COM**